



Bruxelles, 8 novembre 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0361(NLE)**

**13429/18
ADD 1**

**ACP 105
FIN 821
PTOM 35**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Gruppo ACP
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	13147/18 + ADD 1 - COM(2017) 688 final
Oggetto:	Decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che gli Stati membri devono versare per finanziare il Fondo europeo di sviluppo, compresi il massimale per il 2020, l'importo annuo per il 2019, la prima quota per il 2019 e una previsione indicativa non vincolante degli importi annui dei contributi per gli anni 2021 e 2022 - Dichiarazione del Regno Unito

Dichiarazione del Regno Unito

"Il Regno Unito è ancora in attesa di una risposta in merito alle preoccupazioni espresse a livello politico ad agosto, anche tramite la lettera trasmessa dal Ministro dello sviluppo internazionale alla Commissione in data 23 agosto 2018, relativamente al trattamento delle entità del Regno Unito nelle procedure di gara d'appalto dei programmi UE. Si tratta di una questione di fondamentale importanza che sta comportando conseguenze negative non necessarie per la programmazione dello sviluppo prevista e in corso. Le azioni della Commissione rischiano di privare i beneficiari dell'assistenza allo sviluppo dell'UE dell'accesso alle migliori competenze disponibili nel quadro di una concorrenza aperta e leale, poiché scoraggiano le organizzazioni del Regno Unito dal presentare offerte relative all'attuazione di programmi. Abbiamo l'obbligo di rendere conto al parlamento del Regno Unito del fatto che l'aiuto allo sviluppo oltremare fornito dal Regno Unito è speso in modo efficace e presenta un buon rapporto costi-risultati, il che va a incidere anche sui partner che forniscono tale aiuto. In attesa delle garanzie richieste alla Commissione, il governo del Regno Unito ritiene di non essere in grado di votare a favore della decisione del Consiglio sui contributi al FES."